



PROVINCIA DI MANTOVA

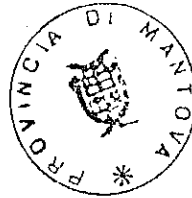
DETERMINAZIONE n° 1259

TUTELA AMBIENTALE

ACQUA E PROTEZIONE CIVILE

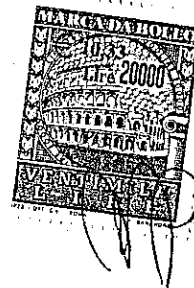
Proponente:

BELLINI SANDRO



OGGETTO:

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN CORSO D'ACQUA SUPERFICIALE DENOMINATO FIUME PO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI (I.T.A.R.) PROVENIENTI DALLA CENTRALE TERMOELETTRICA DELLA ELETTOGEN SPA, VIA ABETONE BRENNERO, OSTIGLIA.





IL RESPONSABILE

Premesso che il Signor Nicola Cinnella, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Elettrogen S.p.A., con sede legale in Via G.B. Martini 3, Roma e centrale termoelettrica (ex centrale Enel) in via Abetone Brennero km 239, Ostiglia, ha presentato con la nota prot. 1279 del 04/11/99 alla Amministrazione Provinciale di Mantova domanda di autorizzazione allo scarico in corso d'acqua superficiale denominato Fiume Po delle acque reflue industriali provenienti dall' impianto di trattamento chimico fisico delle acque reflue (ITAR) dell' insediamento in oggetto;

viste le integrazioni inviate dalla Ditta con le note prot. n. 237 del 01/03/00, prot. n. 540 del 24/05/00, prot. 909 del 14/9/00, prot. n. 1094 del 07/11/00, prot. 1136 del 10/11/00 e prot. n. 349 del 22/5/01;

visti i titoli III e IV del D.l.vo. n. 152 del 11/5/99 e succ. mod. ed integrazioni;

vista la L. 61/94 recante: "Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia per la protezione dell'Ambiente", che all'art. 0.2 attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative di autorizzazione e di controllo per la salvaguardia dell'igiene dell'ambiente di cui all'art. 1 del D.P.R. 177/93 alla Provincia, che provvede in merito avvalendosi dei Presidi Multizonali di Igiene e Prevenzione e dei competenti servizi delle Unità Sanitarie Locali;

vista la L.R. 16 del 14/08/1999 recante Istituzione dell' A.R.P.A.;

richiamata la Circolare n. 46 della Direzione Generale Tutela Ambientale e Sanità della Regione Lombardia, n. prot. 47031 del 06/08/99, nella quale si informa che in attesa dell' adozione dei provvedimenti necessari alla costituzione ed avvio dell' A.R.P.A., è necessario che le attività nel campo della tutela dell' ambiente attualmente svolte dalle strutture delle A.S.L. e degli Enti Locali continuino ad essere esercitate, con riferimento alla normativa vigente in materia ed in particolare alla L. 61/94;

considerato che le suddette funzioni vengono esercitate dalla Provincia, come previsto dalle richiamate disposizioni, in attesa della piena attuazione della su menzionata L.R. 16/99;

vista la D.G.P. n. 53 del 17/03/2000 recante "Modalità per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi in corpo idrico superficiale" che costituisce atto di indirizzo a norma dell'art. 6, 2° comma, lett. f) della Legge 15 Maggio 1997 n° 127 per l'esercizio delle funzioni amministrative di cui si tratta;

richiamate altresì le conclusioni dell' incontro del 01/06/01 tra Provincia, A.S.L. e A.R.P.A. (Dipartimento di Mantova), nelle quali si conveniva che il soggetto che ha la responsabilità primaria della predisposizione di pareri tecnici per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico e per le attività di controllo relative è A.R.P.A.;

considerato che, sulla base della documentazione presentata dal Legale Rappresentante, l' insediamento dà luogo ad uno scarico di reflui rientranti nella categoria acque reflue industriali, ai sensi del art.2 del D.L.vo 11/5/99 n. 152 e succ. integrazioni e mod.;

viste le conclusioni dell' incontro tenutosi il 11/04/01 con il Capo Centrale Ing. Cinnella, ai sensi dell' art. 12 della D.G.P. n° 53 del 17/03/00 Modalità per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi in corso idrico superficiale;

rilevato nel corso dell' incontro sopraccitato e dalla nota del Capo Centrale Eurogen prot. 349/01 del 22/05/01 che sebbene il parco nafta di Borgo S. Giovanni sia stato affittato alla Eurogen di Sermide, la proprietà e la gestione di tutte le operazioni che si svolgono all' interno dell' area sono effettuate da Elettrogen;

rilevato altresì nel corso dell' incontro tenutosi il 11/04/01 che la centrale in oggetto

diverrà a ciclo combinato ed i lavori avranno la seguente cadenza:

- entro dicembre 2001 si fermeranno i gruppi 1, 2 e 3, resterà in funzione il solo gruppo

4

- dall' agosto 2003 i gruppi 1, 2 e 3 riprenderanno l' attività a distanza di circa 4 mesi l' uno dall' altro;

- entro il 01/10/2004 il gruppo 4 si fermerà definitivamente e termineranno i lavori di riconversione;

visto l' art. 15 del documento Modalità per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi in corso idrico superficiale, approvato con D.G.P. n° 53 del 17/03/2000, in base al quale l' area sulla quale insiste lo scarico in oggetto è classificata vulnerabile all' inquinamento da nitrati;

rilevato che il corpo idrico superficiale recettore dello scarico (fiume Po) delle acque reflue industriali non ha portata naturale nulla per un periodo superiore a 120 giorni in un anno idrologico medio;

visti i pareri espressi con le note prot. n. 15202 del 08/03/01 prot. n° 73830 in data 21/12/00 dal Responsabile del Servizio competente dell' A.S.L. provinciale e con le note prot. n. 373 del 31/01/01, prot. n. 375 del 31/01/01 e prot. n. 2210 del 23/6/01 dal Responsabile del Laboratorio Chimico Ambientale dell' A.R.P.A. - Dipartimento di Mantova;

rilevato dalla documentazione agli atti e dai pareri sopra citati che le acque meteoriche potenzialmente contaminate indicate al punto 8 della nota del Direttore Generale del Servizio V.I.A. del Ministero dell' Ambiente prot. 1827/VIA/A.O.13.B del 25/02/1999 sono inviate ad idonei sistemi di trattamento;

dato atto che, come attestato dal Responsabile del procedimento, sono state regolarmente seguite le procedure per l'assunzione del presente provvedimento;

A U T O R I Z Z A

la Ditta Elettrogen S.p.A., in persona del Legale Rappresentante, per un periodo di anni 4 (quattro), decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento, a recapitare nel corpo idrico superficiale, denominato Fiume Po, lo scarico terminale delle acque reflue industriali provenienti dall' impianto di trattamento chimico fisico delle acque reflue (ITAR) dell' insediamento della ditta Elettrogen S.p. A., sito in via Abetone Brennero km 239, Ostiglia, con le seguenti modalità e prescrizioni:

- a) accessibilità per il campionamento da parte della autorità competente per il controllo dei punti assunti come fiscali per la misurazione, nell' allegato Punti di prelievo, scarico e campionamento acque di centrale, parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - pozzetto C5 posto all' uscita dell' impianto di trattamento Chimico fisico (ITAR)
 - pozzetto C4 posto prima dell' immissione del refluo trattato nel fiume Po;
- b) accessibilità per il campionamento da parte della autorità competente per il controllo del sotto indicato punto, assunto come controllo, indicato nell' allegato Punti di prelievo, scarico e campionamento acque di centrale, parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - C6 pozzetto posto in uscita dal separatore API;
- c) manutenzione e controllo della funzionalità dei sotto indicati pozzetti di campionamento indicati nell' allegato Punti di prelievo, scarico e campionamento acque di centrale, parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - C4 pozzetto posto prima dell' immissione del refluo trattato nel fiume Po;
 - C5 pozzetto posto all' uscita dell' impianto di trattamento Chimico fisico (ITAR)
 - C6 pozzetto posto in uscita dal separatore API;
- d) comunicazione preventiva di qualsiasi modifica da apportare agli scarichi e al loro

processo di formazione o all'eventuale apertura di nuove bocche di scarico, nonché di tutti gli elementi che possano in futuro incidere sulla presente autorizzazione;

(10/04/01)

- e) i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 15, 16, 17 e 18 della tabella 5 dell'allegato 5 del D.L.vo 152/99 e succ. mod. ed integ.;
- f) adozione di tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi;
- g) divieto di aumentare anche temporaneamente l'inquinamento rispetto a quanto dichiarato e comunque ai valori limite di emissione di cui alla presente autorizzazione;
- h) immediata comunicazione all'autorità competente al controllo di eventuali anomalie degli impianti e dei sistemi di controllo;
- i) manutenzione e controllo del sistema di monitoraggio in continuo (ph, conducibilità, temperatura, torbidità ed olii) posto all' uscita della vasca n. 22. I dati così rilevati dovranno essere tenuti a disposizione delle Autorità di controllo per un periodo almeno triennale;
- j) la ditta, entro il 31/12/2001, dovrà presentare una proposta per l' informatizzazione dei dati rilevati in continuo (ph, conducibilità, temperatura, torbidità ed olii) dal sistema posto all' uscita della vasca n. 22;
- k) chiusura definitiva, dopo la realizzazione del terzo serbatoio e comunque entro la scadenza dell' atto, del by-pass di emergenza che consente alle acque in uscita dai separatori API di essere immesse direttamente nel canale di scarico acque trattate;
- l) rispetto del limite di concentrazione allo scarico pari a 1,0 mg/l per quanto riguarda Berillio e Vanadio;
- m) la Ditta dovrà assoggettarsi ad un controllo analitico delle acque di scarico a cura dell' Autorità di controllo almeno una volta all' anno;
- n) controllo mensile nei punti C4 e C5 dei seguenti parametri: ph, solfati, cromo totale, ferro, nichel, vanadio, arsenico, berillio, idrocarburi totali. I dati così rilevati dovranno essere tenuti a disposizione delle Autorità di controllo per un periodo almeno triennale su supporto informatico; *CD 4 all'*
- o) controllo periodico di tutte le caratteristiche idrauliche, chimico-fisiche, biologiche del liquame da depurare, che influiscono sul funzionamento dell'impianto; analogo controllo dovrà essere effettuato per l'effluente depurato. Si ritiene utile che vengano compiuti controlli, almeno per i parametri più importanti, nei punti intermedi del processo ove ciò sia tecnicamente possibile;
- p) annotazione dei dati rilevati nei controlli analitici periodici su appositi quaderni di esercizio impianto con l'indicazione dell'ora e della data alle quali le misure si riferiscono, del punto di prelievo (se si tratta di analisi), del parametro cui la misura si riferisce e del valore relativo; tali quaderni devono essere accuratamente conservati e tenuti a disposizione dell'autorità di controllo nel caso di ispezione all'impianto;
- q) trasmissione al Settore Tutela Acqua e Suolo - Protezione Civile della Provincia di Mantova, ogni 6 mesi, di documentazione attestante il corretto smaltimento dei fanghi di depurazione (formulario di identificazione) corredata del rispettivo dato del contenuto in sostanza secca.

*effluente
colomb
di polio
all'PSAC*

*per il
controllo
e
in...*

*Calcolo
Cromo
Ferro
S...*

*due ore
con...*

OK

- Lo scarico dovrà rispettare i valori limite di emissione per scarichi in corpo idrico superficiale previsti per tutti i parametri della Tabella 3 dell' Allegato 5 del D.lgs. 152/99 e succ. mod. ed integ. compreso il parametro n. 51 Saggio di tossicità acuta; come indicato dalla nota 7 della Tab. 3 dell' Allegato 5, il risultato positivo della prova di tossicità non determina l' applicazione diretta delle sanzioni di cui al Titolo V, bensì l' obbligo di approfondimento delle indagini

anche

analitiche, la ricerca delle cause di tossicità e la loro rimozione. Il valore di emissione per il parametro Escherichia Coli non dovrà superare la concentrazione di 5000 UFC/100 ml.

- La presente autorizzazione potrà essere modificata o revocata, previa diffida, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute e l'ambiente.

- Entro i 12 mesi successivi al rilascio della presente autorizzazione allo scarico i Servizi competenti dell' A.R.P.A. - Dipartimento di Mantova - effettueranno i rilievi, gli accertamenti ed i controlli, ivi compresi i prelievi e le successive analisi dei reflui per la verifica del rispetto dei valori limite di emissione di Legge, con oneri a carico del richiedente l'autorizzazione.

- L'autorizzazione rilasciata col presente provvedimento revoca e sostituisce qualsiasi precedente autorizzazione allo scarico, rilasciata in forma tacita od espressa.

- La presente autorizzazione non sostituisce i pareri e/o le autorizzazioni rilasciati dagli Enti responsabili della valutazione della compatibilità idraulica del manufatto e dello scarico oggetto del presente provvedimento, per i quali dovrà essere rivolta apposita istanza.

Mantova li 23/08/2001

Il Responsabile del Settore
(Dott. Ing. Sandro Bellini)



ALLEGATI: 1

1) Oggetto: PUNTI DI PRELIEVO, SCARICO E CAMPIONAMENTO ACQUE DI CENTRALE

Per **Per copia conforme**
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TUTELA ACQUA-SUOLO
(Ing. S. Bellini)

Paolo Rocca



PROVINCIA DI MANTOVA

IO SOTTOSCRITTO/A PAOLA MANZONI FUNZIONARIO
DEL SERVIZIO TUTELA ACQUA DELL'AREA TUTELA AMBIENTALE,
IN DATA 23/08/01 ALLE ORE 11.15..... PROVEDE A NOTIFICARE
NELLE MANI DEL SIG. BELOCCIO ANDREA....., LEGALE
RAPPRESENTANTE DELLA DITTA IN OGGETTO / SUO DELEGATO,
N. 1 COPIA CONFORME DELL'AUTORIZZAZIONE PROT. N. 1251
DEL 23/08/01

IL RICEVENTE

[Signature]

IL FUNZIONARIO

Paolo Rocca